

## la conferenza

## Gallo: «Un coacervo di responsabilità»

**REGGIO C.** Tutte le anomalie, le criticità e gli sprechi della gestione del patrimonio immobiliare delle Asp e delle aziende ospedaliere della Calabria racchiuse in un dossier di 140 pagine, pieno zeppo di date e di tabelle. Questo il frutto del lavoro certosino portato avanti dal Comitato di controllo contabile presieduto da **Gianluca Gallo** che ieri è stato illustrato in conferenza stampa a palazzo Campanella. Si tratta della terza indagine conoscitiva che l'organismo consiliare ha portato a termine dall'inizio della legislatura. Le prime due sono state dedicate agli investimenti regionali nella finanza derivata e al patrimonio delle Aterp. E dalle indiscrezioni di giornata pare che un nuovo lavoro di ricognizione sia già partito e riguardi il patrimonio immobiliare della Regione Calabria. All'incontro di ieri, moderato da Filippo Diano, hanno partecipato anche gli altri due componenti dell'organismo Candeloro Imbalzano (**Scopelliti** presidente) e **Emilio De Masi** (Idv). Il presidente Gallo, in apertura dei lavori, ha voluto sottolineare la difficoltà estrema del percorso di indagine avviato su «situazioni ormai cristallizzate da decenni. Il risultato finale si è potuto conseguire grazie alla collaborazione dei dirigenti delle aziende ospedaliere e delle Asp che ci hanno aiutato nella raccolta dei dati». Tantissimi i punti oscuri che evidenziano gravi sprechi. «Penso soprattutto al problema dei fitti passivi e degli immobili costruiti con i fondi ministeriali dell'articolo 20 della legge del 1988 e poi mai messi in funzione per le finalità originarie». E poi immobili non accatastati, fatiscenti e in disuso che pesano sulle casse della sanità calabrese già in affanno. Sulle responsabilità di un simile stato di cose Gallo ha parlato di «un coacervo di responsabilità che gravano a più livelli: dai dirigenti delle aziende dell'epoca, al ministero della Sanità fino al dipartimento regionale di settore». Con la relazione presentata ieri secondo Imbalzano è stato aperto «un autentico focus su questioni delicatissime, su un sistema che appariva, per certi versi, oscuro, e che adesso abbiamo riportato alla luce. Una indagine conoscitiva che pone anche le condizioni per una attenta valutazione circa l'opportunità di avviare un consistente programma di dismissioni, recuperando così risorse finanziarie utili da finalizzare al potenziamento dei servizi ospedalieri e del territorio». Soddisfatto anche De Masi che ha definito l'indagine «approfondita e seria. I risultati ottenuti premiano il coerente impegno del Comitato e del presidente Gallo che hanno saputo utilmente dialogare con tutti i direttori generali della sanità calabrese».

**Riccardo Tripepi**

